

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 111 del 30 maggio 2015

Giorno di voto tra le polemiche sulla legalità, i dubbi sull'astensione e le apprensioni per le possibili conseguenze nazionali. In bocca al lupo a tutti i candidati. La Lombardia ha celebrato la "sua" festa con teatrali malumori nella maggioranza, cadute di stile e davvero poco entusiasmo.

[L'editoriale di "Novità7giorniPD": Auguri, cara Lombardia – hLa mia webradio del 29 maggio 2015](#)

1 – Andante mosso, tendenzialmente agitato

Forza Italia si inalbera per una nomina sgradita e la maggioranza lombarda torna a fibrillare. Maroni rivendica la sua autonomia e minaccia nuovi equilibri in caso di esito elettorale favorevole alla Lega. Tutti contro tutti nella compagine maroniana con il serio rischio che le riforme annunciate, dalla sanità all'edilizia popolare diventino un territorio di vendette e reciproci sgambetti. Mare mosso, anzi, molto agitato dalle parti di Palazzo Lombardia, anche se il governatore ostenta sicurezza. E' vero che le parole in politica si dimenticano nel volgere di qualche ora, ma quelle volate in maggioranza sono state davvero pesanti. Avanti così, credo che il logoramento dell'alleanza finisca per diventare difficile da reggere. [Il commento ufficiale del gruppo regionale PD – un mio post: Maroni e il capolinea che rischia di avvicinarsi](#)

2 – Milano capitale equa e solidale

Per una settimana Milano ha ospitato i principali attori mondiali del Commercio equo e solidale. Accanto al congresso, organizzato non a caso in concomitanza con Expo, si è svolta anche una vera e propria fiera che ha raccolto 85 produttori, tutte le centrali di importazione e distribuzione attive in Italia e molti produttori italiani del mondo del biologico e del biodinamico. Tanta creatività, moltissima attenzione all'ambiente e alle fasce più svantaggiate e la consapevolezza che, seppur di nicchia, il mondo dell'equo e solidale può offrire provocazioni salutari ad un'economia che rischia di smarrire regole e valori. Una sfida culturale più che commerciale che va seguita e promossa perché aiuta a riflettere su valori che troppo spesso trascuriamo o diamo per scontati. Una grande occasione per essere "per" e non solo "contro". Dopo i danni dei "No Expo", gli inviti a riflettere dei "Non solo Expo". [Il sito ufficiale dell'iniziativa che si chiuderà questa sera](#)

3 – Sondrio autonoma? Sì, ma per finta

Mercoledì la Commissione affari istituzionali inizierà a discutere della proposta di legge che deve definire le competenze delle province in attuazione della legge Delrio. La questione della Città metropolitana verrà rimandata a un altro provvedimento che mi auguro possa giungere presto a discussione. Punto centrale della strategia maroniana è la proposta di autonomia per la provincia di Sondrio. Nella proposta attuale la maggioranza si limita a riconoscimenti formali precisando che gli oneri per il bilancio regionale saranno nulli o molto limitati. Come PD abbiamo presentato emendamenti per rafforzare la specificità estendendola però a tutte le zone montane della Lombardia: non si tratta di creare un ridotto valtellinese (guarda caso l'unica provincia a guida centro destra), ma di fare in modo che i territori montani abbiano risorse per favorire uno sviluppo sostenibile e scongiurare declino e spopolamento. Se la sfida è questa, come PD ci siamo, anzi acceleriamo. Se vogliono solo fare retorica dell'autonomismo indipendentista, si accomodino senza di noi. [La posizione del PD valtellinese: una presa in giro per il territorio](#)

4 – Festa lombarda con poche idee, tanta approssimazione e le solite provocazioni

Avete adeguatamente festeggiato il 29 maggio? Non ditemi che non vi ricordavate neppure che fosse la festa della Lombardia... Maroni ha voluto celebrarla con la ri-inaugurazione di Pianeta Lombardia ad Expo, dopo l'imbarazzante partenza delle prime settimane, con un'approssimativa cerimonia di consegna delle Rose Camune al teatro Dal Verme e con una goliardata che poteva davvero risparmiarsi. Il padiglione, almeno all'estero, ha ora se non altro il merito di attirare l'attenzione con colori sgargianti e maxi-schermi, continua però a mancare un'idea una di che cosa significhi lo slogan "Lombardy: feeding the future, now". Al Dal Verme la verve di Ringo e Giorgia Colombo ha provato a tenere assieme una cerimonia stiracchiata e improvvisata senza davvero il minimo sindacale di aplombe istituzionale. La goliardata ha visto Maroni, assieme ai consiglieri dei gruppi Lega e Lista Maroni, partecipare all'esposizione fuori dal Pirellone di un mega striscione dei Giovani Padani con la scritta "Lombardia indipendente". E poi ci si chiede perché si vuol fare il referendum e perché ci si ostina a non trattare con il governo per un'autentica autonomia lombarda.

[Il comunicato ufficiale di Maroni sulla festa – l'elenco dei premiati con la Rosa Camuna – le perplessità del PD](#)

5 – Bandi e finanziamenti

Per questa "rubrica", mi limito questa volta a ricordare alcune opportunità in scadenza che avevo già segnalato nel mio report 109 [qui il link per leggerlo](#).

Segnalo anche che è arrivata la ripartizione dei fondi per l'edilizia scolastica in Lombardia [qui l'elenco](#).